Proposte di mozioni e modifiche dello Statuto del Comitato Provinciale ArciGay di Milano “Centro di Iniziativa Gay”

MOZIONE DI MODIFICA ARTICOLI RELATIVI AL CONGRESSO PROVINCIALE

• **L'articolo 11 comma 6**

“Il socio partecipante al Congresso non può essere sospeso, ma direttamente espulso con voto favorevole del Congresso.”

Potrebbe diventare

“Il socio partecipante può essere sospeso con effetto immediato con voto favorevole del Congresso. Nella successiva riunione della Consulta verrà valutato se revocare la sospensione o tramutarla in espulsione (Art. 19).”

• **L'articolo 15 comma 2**

“Il Presidente contestualmente ne fissa l’Ordine del Giorno. Nei casi b), c) e d) i richiedenti indicheranno nel dettaglio gli argomenti che dovranno esservi inseriti.”

Potrebbe diventare

“Il Presidente contestualmente ne fissa l’Ordine del Giorno. Nei casi b), c), d) ed e) i richiedenti indicheranno nel dettaglio gli argomenti che dovranno esservi inseriti.”

ed alla fine del secondo comma si aggiunge

“Per la convocazione è sufficiente compilare una richiesta datata, sottoscritta con le motivazioni previste.”

• **L'articolo 16**

Le attribuzioni del Congresso sono:

a) entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio economico:

1) definire il progetto associativo e le linee guida del Comitato;

2) approvare il bilancio consuntivo e il bilancio previsionale;

3) eleggere Il Presidente, il Vicepresidente, i delegati alla Consulta provinciale in numero uguale al numero delle Sezioni, il Collegio dei Sindaci Revisori, il Collegio dei Probi Viri

b) approvare le proposte di modifica dello Statuto nelle modalità stabilite dall'Art 40);

c) eleggere nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto nazionale di Arcigay, i delegati al Congresso nazionale;

d) disporre la creazione, la modifica o lo scioglimento delle sedi distaccate.

e) deliberare l'istituzione o lo scioglimento delle Sezioni nonché l'approvazione o modifica del loro progetto istitutivo;

f) revocare il mandato ai soci eletti dal Congresso negli organi direttivi, rappresentativi e di garanzia in toto o nominalmente ed eleggerne i sostituti, nelle modalità stabilite dagli Articoli 24), 37);

g) deliberare sulla proposta di scioglimento dell’Associazione nelle modalità stabilite dall'Art. 42);

h) approvare le proposte di modifica dello Statuto nelle modalità stabilite dall'Art. 40);

i) annullare delibere e/o norme del Consiglio e della Consulta provinciali nelle modalità stabilite dall'Art. 24), e le decisioni del Collegio dei Probi Viri nelle modalità stabilite;

j) deliberare in merito all’acquisizione di beni immobili necessari alle attività del Comitato o all’alienazione di quelli eventualmente già posseduti.

Potrebbe diventare

Le attribuzioni del Congresso sono:

a) entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio economico:

1) definire il progetto associativo e le linee guida del Comitato;

- 2) approvare il bilancio consuntivo e il bilancio previsionale;
- b) eleggere nei tempi e nei modi previsti dallo statuto il Presidente, il Vicepresidente, i delegati alla Consulta provinciale in numero uguale al numero delle Sezioni, il Collegio dei Sindaci Revisori, il Collegio dei Probi Viri
 - c) approvare le proposte di modifica dello Statuto nelle modalità stabilite dall'Art 40);
 - d) eleggere nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto nazionale di Arcigay, i delegati al Congresso nazionale;
 - e) disporre la creazione, la modifica o lo scioglimento delle sedi distaccate.
 - f) deliberare l'istituzione o lo scioglimento delle Sezioni nonché l'approvazione o modifica del loro progetto istitutivo;
 - g) revocare il mandato ai soci eletti dal Congresso negli organi direttivi, rappresentativi e di garanzia in toto o nominalmente ed eleggerne i sostituti, nelle modalità stabilite dagli Articoli 24), 37);
 - h) deliberare sulla proposta di scioglimento dell'Associazione nelle modalità stabilite dall'Art. 42);
 - i) approvare le proposte di modifica dello Statuto nelle modalità stabilite dall'Art. 40);
 - j) annullare delibere e/o norme del Consiglio e della Consulta provinciali nelle modalità stabilite dall'Art. 24), e le decisioni del Collegio dei Probi Viri nelle modalità stabilite;
 - l) deliberare in merito all'acquisizione di beni immobili necessari alle attività del Comitato o all'alienazione di quelli eventualmente già posseduti.

• **L'articolo 17 punto d)**

d) I delegati del Congresso

Potrebbe diventare

d) I delegati del Congresso, in numero previsto all'Art. 16

• **L'articolo 20 punto b)**

b) su richiesta di un terzo dei componenti

Potrebbe diventare

b) su richiesta di un terzo dei componenti della Consulta

• **L'articolo 21 punto c)**

c) uno dei delegati del Congresso, scelto dai delegati stessi

Potrebbe diventare

c) due dei delegati del Congresso, scelti dai delegati stessi

• **L'articolo 26 comma 2**

Convoca e presiede il Consiglio Provinciale senza delega del Presidente qualora, in caso di necessità e/o gravità e/o urgenza gli venga chiesto dai due rappresentanti della Consulta al Consiglio.

Potrebbe diventare

Convoca e presiede il Consiglio Provinciale senza delega del Presidente qualora, in caso di necessità e/o gravità e/o urgenza gli venga chiesto da due rappresentanti della Consulta al Consiglio.

• **L'articolo 22 punto h)**

h) cura l'immagine del Comitato ed i rapporti con l'esterno;

Potrebbe diventare

h) cura l'immagine del Comitato ed i rapporti con l'esterno In occasioni non programmate e circostanziali la Sezione Scuola, vista la particolarità della sua attività, può rapportarsi con l'esterno ma solo come Sezione Scuola e non prendendo le veci del Comitato, rendendosi responsabile delle sue azioni (Art. 19)

• **L'articolo 23 comma 3**

I candidati possono presentare un'unica candidatura. Le coppie di candidati devono illustrare al Congresso la linea politico-programmatica e, qualora già definite, le attribuzioni di competenze. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avverrà votando con un'unica preferenza la coppia di candidati; risulterà eletta la coppia che otterrà la preferenza della maggioranza dei votanti. Qualora la maggioranza non fosse raggiunta, si procederà al ballottaggio tra le coppie di candidati al primo e al secondo posto per numero di voti.

Potrebbe diventare

I candidati possono presentare un'unica candidatura. Le coppie di candidati devono illustrare al Congresso la linea politico-programmatica e, qualora già definite, le attribuzioni di competenze. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avverrà votando con un'unica preferenza la coppia di candidati; risulterà eletta la coppia che otterrà la preferenza dei due terzi dei votanti. Qualora la maggioranza non fosse raggiunta, si procederà al ballottaggio tra le coppie di candidati al primo e al secondo posto per numero di voti.

• **L'articolo 23 comma 5**

In caso di dimissioni o perdurante impossibilità del Presidente a svolgere le proprie prerogative e funzioni, il Vicepresidente eletto dal Congresso assumerà la carica di Presidente e indicherà alla Consulta uno o più nominativi tra i quali la Consulta eleggerà il nuovo Vicepresidente; questi resteranno in carica fino alla scadenza naturale del mandato di coloro che hanno sostituito.

Potrebbe diventare

In caso di dimissioni o perdurante (almeno tre mesi o tre tra Consigli, Collegi, Congressi, Consulte mancati) impossibilità del Presidente a svolgere le proprie prerogative e funzioni, il Vicepresidente eletto dal Congresso assumerà la carica di Presidente e indicherà alla Consulta uno o più nominativi tra i quali la Consulta eleggerà il nuovo Vicepresidente; questi resteranno in carica fino alla scadenza naturale del mandato di coloro che hanno sostituito.

• **L'articolo 23 comma 6**

In caso di dimissioni del Vicepresidente eletto dal Congresso, il Presidente indicherà alla Consulta uno o più nominativi tra i quali la Consulta eleggerà il nuovo Vicepresidente.

Potrebbe diventare

In caso di dimissioni del Vicepresidente eletto dal Congresso, il Presidente indicherà alla Consulta, entro 7 giorni, uno o più nominativi tra i quali la Consulta eleggerà il nuovo Vicepresidente.

- **L'articolo 19 punto f)**

f) con il parere favorevole dei Sindaci Revisori, sentiti il Presidente e il Tesoriere, ridefinisce i capitoli di spesa per variazioni che non comportino modifiche al totale del bilancio previsionale;

Potrebbe diventare

f) con il parere favorevole dei Sindaci Revisori, sentiti il Presidente e il Tesoriere, ridefinisce i capitoli di spesa per variazioni pari al 30% in caso di fondi destinati a sezioni/gruppi/commissioni attive e che comunque non comportino modifiche al totale del bilancio previsionale;

- **L'articolo 34 comma 1**

Il bilancio consuntivo dell'Associazione è redatto dal Presidente in collaborazione con il Tesoriere sulla base della documentazione e delle risultanze delle scritture contabili. Deve essere compilato sulla base del corrispondente bilancio previsionale, verificato dal Collegio dei Sindaci Revisori, presentato alla Consulta e sottoposto all'approvazione del Congresso. Eventuali avanzi di gestione e i proventi delle attività dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e non potranno in alcun modo essere distribuiti fra i soci. Il C.I.G. nel corso della sua attività può devolvere fondi ad Enti o Associazioni culturali, assistenziali, benefiche o sportive senza finalità di lucro, nonché a Onlus, le cui attività siano conformi ai principi statutari. Il Presidente, valutate le proposte, le necessità e i progetti emersi in Consulta, in linea con le risorse e le spese prevedibili, redige il bilancio previsionale da presentare alla Consulta. Successivamente il bilancio previsionale dovrà essere approvato dal Congresso previo esame ed eventuali modifiche ivi proposte. Il bilancio previsionale dovrà essere redatto in forma sintetica per capitoli di spesa.

Potrebbe diventare

Il bilancio consuntivo dell'Associazione è redatto dal Presidente in collaborazione con il Tesoriere sulla base della documentazione e delle risultanze delle scritture contabili. Deve essere compilato sulla base del corrispondente bilancio previsionale, verificato dal Collegio dei Sindaci Revisori, presentato alla Consulta e sottoposto all'approvazione del Congresso. Eventuali avanzi di gestione e i proventi delle attività dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e non potranno in alcun modo essere distribuiti fra i soci. Il C.I.G. nel corso della sua attività può devolvere fondi ad Enti o Associazioni culturali, assistenziali, benefiche o sportive senza finalità di lucro, nonché a Onlus, le cui attività siano conformi ai principi statutari. Il Presidente, valutate le proposte, le necessità e i progetti emersi in Consulta, in linea con le risorse e le spese prevedibili, redige il bilancio previsionale da presentare alla Consulta. Successivamente il bilancio previsionale dovrà essere esposto e pubblicizzato in sede almeno 30 giorni prima ed approvato dal Congresso previo esame ed eventuali modifiche ivi proposte. Il bilancio previsionale dovrà essere redatto in forma sintetica per capitoli di spesa, ma a richiesta potranno essere spiegate alcune voci incluse.

- **L'articolo 35 comma 3**

La prima convocazione del Collegio è effettuata dal Presidente del C.I.G. subito dopo l'elezione del Collegio affinché si svolga in una data tra i sette e i venti giorni successivi. In occasione della loro prima riunione, i componenti del Collegio nominano fra loro il Presidente. Successivamente le convocazioni verranno effettuate dal Presidente del Collegio quando lo ritenga necessario, quando lo richiedano le norme statutarie, oppure quando gli venga richiesto da almeno un componente del Collegio, nel qual caso dovrà fissare la data di riunione entro i successivi 15 giorni.

Potrebbe diventare

La prima convocazione del Collegio è effettuata dal Presidente del C.I.G. subito dopo l'elezione del Collegio affinché si svolga in una data tra i sette e i venti giorni successivi. In occasione della loro prima riunione, i componenti del Collegio nominano fra loro il Presidente. Successivamente le convocazioni verranno effettuate dal Presidente del Collegio quando lo ritenga necessario, quando lo richiedano le norme statutarie, quando gli venga richiesto da almeno un componente del Collegio, nel qual caso dovrà fissare la data di riunione entro i successivi 15 giorni, oppure quando lo richiedano la maggioranza semplice della Consulta o del Congresso.

- **L'articolo 35 comma 4**

Le relazioni del Collegio dei Sindaci devono essere sottoscritte da tutti i componenti dello stesso, i quali potranno chiedere siano apposte note aggiuntive sottoscritte singolarmente. Alle riunioni del Collegio in cui è previsto l'esame di documentazioni contabili dovrà essere presente il Presidente dell'Associazione e/o un consulente da lui delegato.

Potrebbe diventare

Le relazioni del Collegio dei Sindaci devono essere sottoscritte da tutti i componenti dello stesso, i quali potranno chiedere siano apposte note aggiuntive sottoscritte singolarmente. Alle riunioni del Collegio in cui è previsto l'esame di documentazioni contabili dovrà essere presente il Presidente dell'Associazione e/o un consulente da lui delegato. Queste relazioni sono liberamente consultabili dalla Consulta o dai richiedenti la convocazione.

- **L'articolo 38 comma 6**

Ciascuna delle parti interessate può richiedere l'intervento dei Probi Viri facendone richiesta al Presidente del Collegio. Al Collegio può essere anche richiesto preventivamente di emettere pareri non vincolanti su argomenti generali e non riferiti a casi specifici.

Potrebbe diventare

Ciascuna delle parti interessate può richiedere l'intervento dei Probi Viri facendone richiesta al Presidente del Collegio, di cui almeno un recapito deve essere pubblicizzato presso la sede del Comitato. Al Collegio può essere anche richiesto preventivamente di emettere pareri non vincolanti su argomenti generali e non riferiti a casi specifici.